

vedere ad ogni nuovo nato un nuovo lotto di terra e dar sussidi in periodi di crisi: fonti queste di reddito che si inaridiscono nel nuovo regime, così che l'aumento di popolazione del *Mir* significava ora solo più una progressiva riduzione delle entrate individuali;

5° Dato il sistema arretrato di coltivazione consentito dal *Mir* è impossibile intensificare la cultura ed aumentare il reddito. Bastano pochi dati comparativi tra la Francia e la Russia per dimostrare lo scarso rendimento del suolo russo:

Reddito in HI per Ettaro (*Dati ufficiali del 1893*).

PRODOTTI	FRANCIA	RUSSIA
Grano	15,0	7,5
Granoturco . .	18,0	10,5
Segala	16,5	7,5
Avena	17,0	13,5
Orzo	15,0	9,5

È da notare poi il predominio delle culture estensive. Secondo i dati ufficiali (1900), in 47 governi, i campi in cui si coltivano cereali rappresentano il 67,8 % delle terre dei contadini. È facile quindi immaginare, nelle sue linee fondamentali, la situazione economica nelle classi rurali dopo il famoso atto di Emancipazione. Nel periodo 1861-1900, mentre la popolazione rurale è cresciuta del 79 %, il territorio coltivato complessivo delle provincie russe è aumentato solo del 60 %; onde nelle 50 provincie della Russia Europea v'erano:

	1861	1891-1900
Abitanti dei due sessi . . .	54.150.000	84.087.000
Desiatine di <i>Nadiels</i> . . .	44.670.000	46.015.700
Desiatine per 1000 abitanti .	825	547

ossia nel 1861 i lotti individuali di terra avevano la superficie media di 4,8 desiatine — nel 1880 di 3,5 — nel 1900 di 2,6. Le indagini dirette all'accertamento delle condizioni economiche dei contadini dovevano necessariamente condurre a risultati assai pessimisti. Nel 1900 la Commissione per la ricerca delle cause dell'impoverimento della Russia centrale potè stabilire che la superficie complessiva dei *Nadiels* esistenti rappresentava appena il 20 % della massa di terra che i contadini avrebbero potuto coltivare. Ogni *Nadiel* rendeva il 16 % di meno del grano necessario alla sussistenza dei contadini e il 41 %